

Schifani favorevole alla prosecuzione, mentre il Pd vuole discutere la legge generale sul fine vita

Per la maggioranza si va avanti Sacconi: proseguire l'esame del ddl, anche se Eluana non c'è più

DI MAURO ROMANO

Si va avanti. Stamattina l'aula del senato proseguirà l'esame del disegno di legge governativo sul caso di Eluana Englaro, la donna morta ieri dopo 17 anni di coma vegetativo. Il testo, nell'attuale versione, vieta la sospensione di alimentazione e idratazione di chi si trova nelle stesse condizioni della donna deceduta.

La proposta di andare avanti, dopo una convulsa riunione dei capogruppo a palazzo Madama, è stata formulata dal presidente del senato, Renato Schifani. Proposta appoggiata dal Pdl e dall'Udc, con l'opposizione di Pd e Idv, favorevoli invece a discutere del disegno di legge più complessivo sul testamento biologico.

Adesso bisogna andare avanti, senza tentennamenti, senza cedere alla tentazione di gettare la spugna. È il ministro del welfare, Maurizio Sacconi, che nella giornata contrassegnata dalla morte di Eluana Englaro, si è incaricato di indicare la strada che adesso andrà percorsa. E che, secondo l'esponente governativo, deve andare dritta verso l'approvazione del disegno di

legge approntato dal governo proprio in concomitanza con il precipitare della situazione di Eluana. Un ddl provvisorio e insufficiente, secondo le parole del capogruppo del Pd a palazzo Madama, ovvero Anna Finocchiaro. La quale sostiene che l'opposizione è disponibile solo a confrontarsi su una legge più compiuta, quella su una complessiva disciplina del testamento biologico. Ma tant'è. Sacconi ha fatto capire che per far sì che la morte della donna, che da 17 anni viveva in coma vegetativo, non sia passata invano, è necessario che il parlamento vada avanti nell'approvazione del disegno di legge.

L'intenzione, quindi, è quella di procedere a tappe forzate come previsto, per condurre in porto il ddl. Il quale, di fatto, nell'attuale versione mira a vietare la sospensione del trattamento di alimentazione e idratazione a persone che dovessero trovarsi nelle condizioni che hanno contraddistinto in questi ultimi 17 anni la vita di Eluana Englaro. Potrebbe anche esserci qualche adattamento del

testo. Modifiche, del resto, erano state preannunciate dallo stesso Sacconi nella mattinata di ieri, visto che in quel momento Eluana aveva già smesso di essere alimentata con il sondino. Per perfezionare un tentativo estremo.



Maurizio Sacconi



mo di salvarla, quindi, si sarebbe pensato ad apportare qualche piccola correzione. In ogni caso, tutto questo significa che il ddl, salvo sorprese, dovrebbe essere approvato dal senato nella mattinata di oggi.

Dopodiché il programma è quello di far approdare il provvedimento all'altro ramo del parlamento, Montecitorio, nel pomeriggio.

I lavori, seguendo questa tabella di marcia, dovrebbero riprendere mattina, con il voto finale che dovrebbe collocarsi intorno all'ora di pranzo. Dal momento che si tratta di materia in ambito sanitario, è stato spiegato nel corso di una giornata a dir poco convulsa, il regolamento prevede il voto segreto e di conseguenza il contingentamento dei tempi.

Anche il presidente del senato, Renato Schifani, ha fatto chiaramente capire che non si può fermare l'iter proprio adesso. «Il miglior modo di ricordare una persona che non c'è più è dare al paese l'immagine di un parlamento che si assume le sue responsabilità», ha detto il presidente di palazzo Madama qualche istante dopo aver appreso la notizia della morte di Eluana, spiegando i motivi della sua decisione di convocare la riunione dei capigruppo per stabilire i lavori d'aula sul provvedimento del governo.